SSIT

Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori

sede di Pescara

Traduzione Neurale (NMT)

(finalmente spiegata bene)

e.mail: **info@scuolainterpreti.it**

Web: **https://www.scuolainterpretionline.com**

Segreteria Studenti: **085.27754 - 327.4915165**

Traduzione Neurale (NMT): tutto quello che devi sapere

Se hai cercato "traduzione neurale" sul web e hai trovato articoli pieni di sigle, architetture encoder-decoder e riferimenti a reti convoluzionali che sembravano estratti da una tesi di dottorato in informatica, hai tutta la nostra solidarietà.

La traduzione neurale è un argomento che riguarda direttamente il lavoro quotidiano di traduttori e interpreti, eppure il materiale disponibile oscilla tra il troppo tecnico e il troppo superficiale. Questo articolo spera di colmare questo gap.

Spiegheremo cos'è la **NMT**, come si distingue dalla vecchia traduzione automatica e dall'AI generativa, quali strumenti la utilizzano, con vantaggi e svantaggi concreti, e soprattutto: **cosa cambia e cosa non cambia** per i professionisti della traduzione.

1 La storia in un minuto: da **RBMT** a **SMT** a **NMT**

Per capire dove siamo, vale la pena sapere da dove siamo partiti.

Anni '50 - '80 → RBMT (Rule-Based Machine Translation)

I primissimi sistemi traducevano seguendo regole grammaticali e dizionari bilingui codificati da linguisti. Funzionavano bene su testi semplici e prevedibili, ma crollavano di fronte a idiomi, ambiguità o costruzioni complesse.

Anni '90 - 2010 → SMT (Statistical Machine Translation)

La traduzione statistica sostituì le regole con la probabilità: i sistemi analizzavano enormi corpora di testi già tradotti da esseri umani e imparavano a prevedere quale traduzione fosse "statisticamente" più probabile per ogni combinazione di parole. Google Translate nacque e si sviluppò in questa fase. I risultati migliorarono, ma i sistemi **SMT** lavoravano su sequenze di parole senza mai realmente "capire" una frase.

Dal 2014 - 2016 → NMT (Neural Machine Translation)

Con l'introduzione delle architetture encoder-decoder e poi del modello **Transformer** (il fondamento di quasi tutta l'AI moderna), la qualità fece un salto qualitativo storico. Google adottò la propria NMT (GNMT) nel 2016. Da quel momento, la traduzione automatica non fu più la stessa.

2 Cos'è la **traduzione neurale**? Una definizione che finalmente ha senso

La **Traduzione Automatica Neurale** (Neural Machine Translation da cui l'acronimo NMT) è un sistema di traduzione automatica basato su reti neurali artificiali, ispirate al funzionamento del cervello umano. In pratica è un meccanismo in cui l'apprendimento è ispirato alla corteccia celebrale (analisi ➔ apprendimento ➔ memorizzazione ➔ riutilizzo).

La differenza rispetto ai sistemi precedenti sta nel metodo: invece di lavorare parola per parola su una base probabilistica e regole grammaticali, la NMT **analizza l'intero testo come un'unica entità**, cogliendone il contesto, il registro, il tono e l'intenzione comunicativa prima di produrre una traduzione nella lingua di arrivo.

NMT è la macchina che "capisce" davvero ma che non sostituirà mai nessuno!

Ogni volta che un cliente ti manda un testo dicendo: "***è stato fatto con DeepL, basta solo darci un'occhiata***", ha usato la traduzione neurale. E spesso non lo sa.
Il problema non è la tecnologia. È che quasi nessuno la spiega in modo utile, soprattutto a chi con questa tecnologia ci deve lavorare, convivere e a volte difendere il proprio valore professionale davanti a un committente convinto che "***la macchina ormai fa tutto***".

Prendete **Google Translate** di dieci anni fa. Funzionava come un dizionario con un po' di ambizione. Prendeva ogni parola, cercava l'equivalente più probabile nella lingua target, le metteva in fila. Il risultato era quello che era, spesso goffo, talvolta incomprensibile, quasi sempre riconoscibile come "output di macchina".

La **traduzione neurale** ha cambiato il metodo alla radice. Invece di tradurre letteralmente, legge l'intera frase come un'unità di significato. Capisce che "banco" in una frase sulla meteorologia (banco di nubi) è diverso da "banco" di un'aula scolastica. Sa che il tono formale di un contratto non è lo stesso di una chat. Sa che una negazione a inizio frase cambia il significato di tutto quello che viene dopo.

Come ci riesce? In modo abbastanza elegante: il testo in entrata viene "compresso" in una mappa del suo significato (ecco perché rete neurale) e da quella mappa viene ricostruita la traduzione nella lingua di arrivo, pezzo per pezzo, tenendo sempre d'occhio l'intero contesto. Non è magia, è matematica avanzata, il risultato è una fluidità che fino a 10 anni fa semplicemente non esisteva.

3 NMT, traduzione automatica, AI generativa: non sono la stessa cosa!

Questo è il punto dove quasi tutti si perdono e, invece, vale la pena fare chiarezza, perché le differenze hanno conseguenze pratiche dirette sul tuo lavoro.

La traduzione automatica classica confrontava frasi con un archivio gigante e restituiva la corrispondenza più probabile. Non capiva nulla: trovava corrispondenze. Come cercare una frase su Google e copiare il primo risultato.

La traduzione neurale (NMT) ragiona sull'intera frase come unità semantica e non somma di parole. Produce output più fluidi, più coerenti, più convincenti. Significa che può tradurre lo stesso termine in tre modi diversi nell'arco di un documento lungo, senza accorgersene. Esempi tipici: **DeepL** (fase NMT classica), **Google Translate** (GNMT), **Microsoft Translator**, **SYSTRAN** (in seguito trovi una panoramica su questi sistemi)

L'AI generativa (**LLM – L**arge **L**anguage **M**odel come ChatGPT, Claude, Gemini) non è nata per tradurre, ma ci riesce spesso molto bene. Il motivo è che lavora sull'intero documento, mantiene coerenza terminologica e stilistica anche su testi lunghi, e soprattutto può ricevere istruzioni precise: "*mantieni il tono formale*", "*non tradurre i nomi propri*", "*usa il registro del contratto, non della mail*". Il limite: è più lenta, più costosa per grandi volumi, e può "inventare" traduzioni plausibili ma sbagliate senza segnalarlo, in gergo vengono chiamate "allucinazioni dell'AI".
La linea di confine sta sfumando: DeepL dal 2024 ha integrato un modello LLM proprietario nei propri sistemi. La distinzione tecnica esiste ancora, ma dal punto di vista dell'utente la separazione è sempre meno netta.

La stessa frase, tre traduzioni da tre sistemi diversi

Le definizioni sono utili ma gli esempi sono decisivi. Prendiamo una frase tratta da un contratto di licenza software e vediamo cosa producono i tre sistemi a confronto.

- **Frase originale (EN):** *"The licensor shall not be held liable for any indirect, incidental, or consequential damages arising out of or in connection with the use or inability to use the software, even if the licensor has been advised of the possibility of such damages."*

🔴 **Output SMT** (traduzione statica): *"Il licenziante non sarà tenuto responsabile per qualsiasi danno indiretto, incidentale, o consequenziale che sorge fuori di o in connessione con l'uso o l'incapacità di usare il software, anche se il licenziante è stato avvisato della possibilità di tali danni."*

La struttura è data quasi parola per parola dall'inglese. "**Sorge fuori di**" è una traduzione letterale di "***arising out of***" che in italiano non ha senso. "**Incapacità di usare**" è corretto ma innaturale nel registro giuridico italiano.

🟡 **Output NMT** (architettura neurale classica): *"Il licenziante non sarà responsabile per danni indiretti, incidentali o consequenziali derivanti dall'uso o dall'impossibilità di utilizzare il software o ad esso connessi, anche qualora il licenziante sia stato informato della possibilità di tali danni."*

La fluidità è notevolmente migliore. "**Derivanti da**" sostituisce correttamente "**arising out of**". Il registro si avvicina a quello contrattuale. Tuttavia, "**danni consequenziali**" è un calco dell'inglese "***consequential damages"***, nel diritto italiano si parlerebbe più correttamente di "**danni indiretti**" o "**danni da lucro cessante**", a seconda del contesto. Un traduttore specializzato esperto lo noterebbe!

🟢 **Output LLM (**es. ChatGPT-4o con prompt: "traduci in italiano giuridico formale, contratto di licenza software, evita calchi dall'inglese"): *"Il licenziante non potrà essere ritenuto responsabile per danni indiretti, accessori o derivanti da inadempimento contrattuale, originati dall'uso o dall'impossibilità di utilizzo del software ovvero a esso connessi, anche nell'ipotesi in cui il licenziante fosse stato previamente informato del rischio di tali danni."*

Il registro è più vicino alla prosa giuridica italiana "**nell'ipotesi in cui**", "**previamente informato**", "**ovvero**"). L'LLM ha ricevuto un'istruzione di contesto e l'ha usata. Rimane tuttavia un rischio: senza verifica esperta, non è possibile sapere se "**danni da inadempimento contrattuale**" sia la resa più corretta per "***consequential damages"*** in quel sistema giuridico specifico, un dettaglio che solo un traduttore giuridico specializzato può valutare con certezza.

Conclusione: Nessuno dei tre output è pronto per essere consegnato a un cliente senza revisione. La differenza sta nel tipo e nella quantità di intervento richiesto e nella capacità di riconoscere l'errore quando è avvolto in una prosa convincente.

4 Il paradosso: la **NMT** rende il tuo lavoro più difficile, non più facile

Eccolo, il punto che manca in quasi tutti gli articoli sull'argomento. La **traduzione automatica** classica sbagliava in modo **visibile**. Un testo si riconosceva a colpo d'occhio e il revisore umano poteva intervenire con sicurezza.
La traduzione neurale sbaglia in modo **convincente**. Produce frasi che scorrono bene, che suonano naturali, che non alzano nessun campanello d'allarme immediato. E proprio per questo nascondono errori sottili ma potenzialmente gravi: un termine tecnico reso con il sinonimo sbagliato, una sfumatura giuridica alterata, una negazione ammorbidita fino a cambiare senso.

Per il revisore esperto, questo aumenta e non diminuisce, il carico cognitivo. Non basta più "correggere quello che suona storto". Bisogna verificare anche quello che suona bene.

Poi c'è il problema della **coerenza sul lungo testo**: un sistema NMT puro traduce frase per frase, senza memoria di ciò che ha tradotto dieci paragrafi prima. La conseguenza è che lo stesso termine può apparire in tre forme diverse nel documento ma l'output resta stilisticamente fluido, il che lo rende ancora più insidioso da rivedere.

E c'è infine la questione del **post-editing come trappola produttiva**: un traduttore esperto che lavora su un output NMT di buona qualità tende a spendere più tempo del necessario, perché fatica ad accettare proposte che sente come "quasi buone ma non del tutto sue". Il risparmio di tempo, ipotizzato da molti, spesso non si materializza nella pratica.

5 **10 strumenti** che usano la traduzione neurale: una panoramica

Ecco i principali strumenti che impiegano la NMT o tecnologie ibride NMT+LLM, in ordine di rilevanza.

1. DeepL

Fondato nel 2017 a Colonia (Germania), nato sull'infrastruttura di Linguee. Riconosciuto come il motore NMT con la migliore qualità stilistica nelle lingue europee. Dal 2024 integra un modello LLM proprietario che migliora ulteriormente la fluidità. In test alla cieca condotti da linguisti, DeepL supera costantemente Google Translate e ChatGPT-4 in termini di precisione contestuale e numero di correzioni necessarie.

2. Google Translate

Il pioniere della NMT su larga scala (GNMT dal 2016). Supporta oltre 249 lingue e dialetti, il portafoglio più ampio del mercato. Gratuito e integrato in molti ambienti di lavoro. Google sta gradualmente affiancando al motore NMT un Translation LLM basato su Gemini per i casi d'uso più complessi.

3. Microsoft Translator

Integrato nell'ecosistema Microsoft 365, Teams, Outlook e Azure AI. Punto di forza: traduzione vocale in tempo reale anche tra più utenti, ideale per contesti di comunicazione multilingue live. Supporta oltre 100 lingue.

4. SYSTRAN

Uno dei pionieri storici della traduzione automatica, ora con architettura NMT. Specializzato in settori tecnici, legali e militari. Offre soluzioni *on-premise* (gruppo di server controllati privatamente a differenza dei servizi di cloud tradizionali), molto apprezzate da governi e aziende che non possono far uscire i propri dati su cloud esterni.

5. Amazon Translate

Il motore NMT del cloud AWS, pensato per sviluppatori e aziende con grandi volumi. Supporta 75 lingue, prezzi a consumo (*pay-per-use*), integrazione nativa con l'ecosistema Amazon.

6. ModernMT

Motore NMT adattivo sviluppato da Translated (Italia), con co-finanziamento europeo. Caratteristica distintiva: impara in tempo reale dalle correzioni dei traduttori, adattando le proprie proposte senza necessità di ri-addestramento. Disponibile come plug-in per Trados Studio e MateCat.

7. Lilt

Piattaforma professionale che combina NMT adattiva con un modello *human-in-the-loop*: il sistema apprende dalle correzioni del traduttore durante la sessione, migliorando le proposte man mano che il lavoro avanza. Orientata alle aziende e ai team di localizzazione.

8. Unbabel (ora parte di TransPerfect)

Piattaforma enterprise che ibrida traduzione automatica (NMT e LLM proprietario chiamato Tower) con post-editing umano. Ha sviluppato COMET, un sistema di valutazione automatica della qualità della traduzione largamente adottato dall'industria.

9. Lingua Custodia

Motore NMT specializzato nel settore finanziario e legale. Sviluppato in collaborazione con istituti bancari e organismi normativi europei. Un caso interessante di NMT a dominio ristretto con alta specializzazione terminologica.

10. Reverso

Strumento gratuito con supporto per 18 lingue, molto usato da studenti e professionisti per la traduzione contestualizzata con esempi d'uso reali. Affianca alla traduzione NMT un corpus di esempi estratto da testi autentici.

6 **Vantaggi** e **svantaggi**: tabella comparativa

Strumento	Punti di forza	Punti deboli	Migliore per
DeepL	Qualità stilistica top nelle lingue europee; LLM integrato dal 2024; GDPR compliant	~30 lingue; piano gratuito limitato sui documenti	Traduttori professionisti, lingue europee, contenuti aziendali
Google Translate	249+ lingue; gratuito; traduzione immagini/voce/documenti	Qualità stilistica inferiore a DeepL; meno preciso su testi specialistici	Uso generale, lingue rare, ricerca terminologica rapida
Microsoft Translator	Integrazione Microsoft 365/Teams; traduzione vocale real-time	Non eccelle stilisticamente; meno personalizzabile	Aziende nell'ecosistema Microsoft; videoconferenze multilingue
SYSTRAN	Soluzioni on-premise; modelli specializzati per dominio; 55 lingue	Costo elevato; meno adatto all'uso individuale	Enti pubblici, settori ad alta sicurezza dei dati
Amazon Translate	Pay-per-use; 75 lingue; scalabilità cloud	Qualità media; non orientato all'uso individuale	Sviluppatori, e-commerce, grandi volumi automatizzati
ModernMT	Adattamento in tempo reale dalle correzioni; integrazione con Trados e MateCat	Richiede integrazione tecnica; non per uso occasionale	Traduttori professionisti con memoria di traduzione
Lilt	NMT adattiva con human-in-the-loop; impara durante la sessione	Piattaforma enterprise; non per uso individuale	Team di localizzazione, agenzie
Unbabel / Tower	Ibrido NMT+LLM+revisione umana; COMET per valutazione qualità	Ora integrato in TransPerfect; meno accessibile come tool autonomo	Customer care multilingue, CX enterprise
Lingua Custodia	Specializzazione finanziaria/legale; corpus settoriale europeo dedicato	Dominio molto ristretto	Traduttori finanziari e legali in ambito europeo
Reverso	Gratuito; esempi contestualizzati da testi autentici; 18 lingue	Non adatto a documenti; qualità non professionale	Studio, ricerca terminologica, uso non professionale

7 Cosa cambia davvero per **traduttori** e **interpreti**

- **Il traduttore specializzato non è in pericolo ma deve smettere di ignorare gli strumenti.** La NMT eccelle su testi generici e ad alto volume. Mostra i limiti più chiari esattamente dove si concentra la specializzazione professionale: testi giuridici, medici, finanziari, tecnici, audiovisivi. Non è una coincidenza.
- **Il post-editing è una competenza non una svalutazione.** Fare **MTPE** (*machine translation post editing*) bene richiede di valutare rapidamente la qualità dell'output, identificare errori non evidenti, mantenere coerenza terminologica, adattare tono e registro. Non è un lavoro per traduttori junior, semmai richiede un'esperienza settoriale che aiuti a riconoscere quando la macchina sbaglia in modo convincente. Il problema non è la tecnologia: è che molti committenti non lo sanno ancora, e applicano tariffe che non riflettono questa complessità.
- **L'interprete, per ora, è al sicuro.** La NMT opera sul testo scritto. La comprensione del parlato spontaneo, la gestione delle pause, dei riferimenti culturali impliciti, della variazione diafasica in tempo reale sono ancora ampiamente fuori dalla portata dei sistemi attuali. La traduzione simultanea automatica esiste, ma a livelli di qualità che la rendono inutilizzabile in contesti professionali reali.
- **Il mercato non si sta restringendo, si sta trasformando.** Il volume globale dei servizi linguistici cresce di circa il 9% annuo. La NMT non ha ridotto la domanda di traduzione: l'ha espansa, abbassando il costo di accesso per contenuti che prima non venivano tradotti affatto. Il rischio vero per i professionisti non è la tecnologia in sé, ma la mancata adattabilità agli strumenti e ai flussi di lavoro che essa ha reso possibili.

8 Le **critiche più diffuse** alla traduzione neurale

La **NMT** ha indubbiamente rivoluzionato il settore, ma il dibattito professionale è tutt'altro che chiuso. Queste sono le obiezioni più documentate e fondate.

1. La coerenza inter-frasale resta un problema irrisolto. Ciò significa che un termine tradotto in un certo modo nell'introduzione può essere reso diversamente a pagina 5, senza che il sistema "se ne accorga". Per testi lunghi, tecnici o giuridici, questo è un limite critico. I sistemi LLM, lavorando sull'intero documento, gestiscono meglio questo aspetto, ma non lo eliminano completamente.

2. La falsa fluidità nasconde errori profondi Uno dei paradossi della NMT è che produce testi superficialmente convincenti, ma può sbagliare in modo sottile e pericoloso: un termine tecnico mal tradotto, un negativo omesso, una sfumatura giuridica alterata.

3. Il problema delle allucinazioni. I modelli AI generativi possono produrre traduzioni plausibili ma semanticamente scorrette, senza alcun segnale di errore. In ambiti medici, legali o tecnici, questo rischio è inaccettabile senza supervisione umana esperta.

4. La dipendenza dai dati di addestramento. La NMT è tanto buona quanto i testi su cui è stata addestrata. Per le lingue a bassa risorsa (meno documentate nel corpus digitale), o per terminologie specialistiche e recenti, le prestazioni calano in modo significativo. Il russo tecnico medico non è lo stesso del russo conversazionale.

5. Il rischio di svalutazione professionale. Questa è la critica più sensibile per la comunità dei traduttori. L'adozione della NMT ha accelerato la diffusione del **MTPE** (*Machine Translation Post-Editing*), dove il traduttore non traduce da zero ma rivede l'output della macchina. Molti committenti applicano tariffe inferiori al MTPE rispetto alla traduzione ex novo, una prassi contestata dall'industria professionale, che sottolinea come il post-editing richieda competenze specifiche e non sia semplicemente "correggere qualche parola".

6. La sovra-revisione come trappola produttiva. Paradossalmente, un traduttore esperto che post-edita un output NMT di buona qualità tende a spendere più tempo del necessario, perché fatica ad accettare proposte che sente come "quasi buone ma non del tutto". Questo fenomeno, documentato in ricerca accademica, annulla spesso i benefici di produttività promessi dalla tecnologia.

9 **ISO 18587**: lo standard che ogni traduttore dovrebbe conoscere

Nel dibattito sulle tariffe e sulla qualità del post-editing c'è uno strumento che viene ancora troppo poco usato dai traduttori italiani nelle trattative con i clienti: la norma **ISO 18587**

Si tratta dello standard internazionale che definisce i requisiti per il **post-editing completo dell'output di traduzione automatica**. In termini pratici, stabilisce cosa significa fare MTPE in modo professionale e cosa non lo è.

La ISO 18587 distingue tra due livelli di post-editing:

- **Post-editing completo (*full post-editing*):** il risultato finale deve essere qualitativamente equivalente a una traduzione umana. Richiede intervento su accuratezza, fluency, coerenza terminologica, stile e registro. È il livello applicabile ogni volta che il testo è destinato a essere pubblicato, distribuito o usato in contesti professionali.
- **Post-editing leggero (*light post-editing*):** l'obiettivo è la sola comprensibilità. Non garantisce qualità editoriale. Adatto a testi ad uso interno o temporaneo.

La norma stabilisce inoltre le **sei competenze richieste al post-editor professionale**: competenza traduttiva, competenza linguistica nella lingua di arrivo, conoscenza del dominio tematico, capacità di valutare la qualità dell'output MT, conoscenza degli strumenti CAT, e capacità di documentare il proprio intervento.

Perché è utile nella pratica professionale:

La **ISO 18587** è uno strumento di tutela. Quando un committente richiede post-editing a tariffe ridotte senza specificare il livello di intervento atteso, citare lo standard consente di ancorare la conversazione a criteri oggettivi e riconosciuti a livello internazionale. Un post-editing "completo" ai sensi della ISO 18587 non è "dare un'occhiata al testo": è un servizio professionale documentato, con requisiti di competenza precisi, che giustifica una tariffa adeguata.

Da sapere: la ISO 18587 è stata pubblicata nel 2017 ed è affiancata dalla ISO 17100, che regola i servizi di traduzione umana standard. Le due norme sono complementari e sempre più spesso citate nei capitolati di gara e nei contratti con grandi clienti istituzionali e aziendali.

🔟 **Conclusione**: la traduzione neurale è uno strumento, non un verdetto

La NMT ha cambiato il settore in modo irreversibile. Ma non ha risolto il problema fondamentale della traduzione: trasferire non solo le parole, ma il significato, l'intenzione, il contesto culturale e l'efficacia comunicativa da una lingua all'altra. Per questo, continua a richiedere la supervisione e l'intervento sostanziale di un professionista.

Quello che la NMT **ha cambiato è la postura che un traduttore o interprete deve avere rispetto agli strumenti**: non più ignorarli o temerli, ma conoscerli a fondo per usarli con consapevolezza critica, sapendo quando affidarsi alla macchina e quando prendere in mano la penna.

Verso dove stiamo andando: NMT pura o sistemi ibridi?

Dal 2022 i principali motori NMT hanno smesso di migliorare in modo significativo su base annua, un segnale che il paradigma ha raggiunto la sua maturità e con essa i suoi limiti strutturali. Da allora, tutte le piattaforme si stanno muovendo verso **architetture ibride NMT+LLM**: DeepL con il proprio LLM proprietario, Google con il Translation LLM basato su Gemini, Unbabel con Tower, ModernMT con integrazioni LLM. IBM ha persino dismesso Watson Language Translator, il proprio storico motore NMT, invitando gli utenti a migrare verso soluzioni LLM.

La direzione è chiara: l'architettura puramente neurale non scomparirà, ma diventerà un componente all'interno di sistemi più complessi, dove la velocità della rete neurale si combina con la comprensione contestuale dell'LLM con la competenza del traduttore umano. Il punto non è scegliere tra macchina e umano. È capire quali contenuti richiedono cosa, e saper stare in mezzo a questa catena con una competenza riconoscibile e documentabile.

💡 Stai pensando di specializzarti in un settore specifico?

Conoscere la NMT non basta. Saperla usare bene, scegliere quando affidarsi alla macchina, quando intervenire, come negoziare il valore del proprio lavoro, è una competenza che si impara.

I corsi di specializzazione SSIT includono moduli dedicati all'integrazione degli strumenti MT nel flusso di lavoro professionale, con esercitazioni su testi settoriali reali.

Dalla traduzione giuridica a quella medica, dalla tecnica all'audiovisiva: i nostri corsi sono pensati per chi vuole costruire una competenza riconoscibile e spendibile sul mercato — anche in un'epoca dominata dall'AI. **Consulta l'offerta formativa →**

🎓 **SSIT Pescara** forma professionisti della traduzione e dell'interpretazione dal 1979, con corsi individuali e flessibili in **5 lingue** e **8 settori di specializzazione**.

▶ Traduzione Tecnica

▶ Traduzione Giuridica

▶ Traduzione Medica

▶ Traduzione Bancaria

▶ Traduzione Web

fai clic sul settore di tuo interesse per saperne di più

▶ Traduzione Turismo

▶ Traduzione Psicologia

▶ Traduzione Sottotitoli

⭐ Lingue disponibili: **Inglese** - **Francese** - **Tedesco** - **Spagnolo** - **Russo**

📞 085.27754 - 327.4915165 (WhatsApp)
📧 info@scuolainterpreti.it
🌎 https://www.scuolainterpretionline.com